

Relazione al Bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2018

Preliminarmente si annota che il bilancio d'esercizio 2018 viene sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione entro i termini previsti dall'art. 5, comma 4, del d.lgs. n. 18/2012 (30 aprile).

La presente Relazione del Collegio dei revisori dei conti è redatta ai sensi dell'art. 5, comma 4, del medesimo d.lgs. n. 18/2012 e ai sensi dell'art. 17, comma 2, dello Statuto dell'Università, nonché del decreto interministeriale 14 gennaio 2014, n. 19 "Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università".

Il Collegio dei revisori, infatti, effettua un controllo amministrativo-contabile volto alla vigilanza sull'osservanza delle disposizioni di legge, regolamentari e statutarie, nonché conformato ai principi della continuità, del campionamento e della programmazione dei controlli. In particolare, sul bilancio d'esercizio verifica:

- a) la corrispondenza dei dati riportati nel bilancio d'esercizio con quelli analitici desunti dalla contabilità generale tenuta nel corso della gestione;
- b) la corretta esposizione in bilancio dei dati, l'esistenza delle attività e passività e l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali, nonché l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presenti nei prospetti di bilancio e nei relativi allegati;
- c) l'osservanza delle norme che presiedono alla formazione e all'impostazione del bilancio d'esercizio;
- d) le informazioni in ordine alla struttura dell'avanzo/disavanzo d'esercizio.

Il bilancio unico d'Ateneo d'esercizio 2018 dell'Università per Stranieri di Siena risulta redatto secondo gli schemi di cui all'art. 4 "Principi di valutazione delle poste", decreto interministeriale MIUR-MEF 14 gennaio 2014, n. 19, nonché tenendo conto di quanto indicato nel Manuale Tecnico Operativo (art. 8 D.I. n. 19/2014).

In particolare, si compone dello stato patrimoniale, del conto economico e del rendiconto finanziario nonché della nota integrativa (art. 3, comma 4, del medesimo D.M. n. 19/2014).

Risulta altresì corredato:

- a) dal *rendiconto unico di Ateneo in contabilità finanziaria* di cui all'art. 7, comma 1, D.M. n. 19/2014;
- b) dal *prospetto di classificazione della spesa complessiva per missioni e programmi*, di cui all'art. 4, comma 1, del decreto legislativo n. 18/2012;
- c) dai prospetti riferiti agli incassi ed ai pagamenti per l'anno 2018 secondo le codifiche SIOPE, di cui all'art. 3, comma 2, del d.lgs. n. 18/2012;
- d) dalla Relazione inerente l'indicatore di tempestività dei pagamenti ai sensi dell'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013.

Si riportano, di seguito, le risultanze riepilogative, relative alla situazione patrimoniale dell'esercizio 2018 posta in raffronto con quella dell'esercizio 2017 nonché afferenti ai dati del conto economico e del rendiconto finanziario (cash flow) 2018. La nota integrativa, a cui si rimanda per i contenuti di dettaglio, illustra i criteri di valutazione delle poste di bilancio e i principali elementi informativi del bilancio.

STATO PATRIMONIALE

	31/12/2017	31/12/2018
A) IMMOBILIZZAZIONI	21.441.527,93	20.663.232,70
B) ATTIVO CIRCOLANTE	12.398.424,72	13.221.476,43
C) RATEI E RISCONTI	137.077,24	141.384,45
Totale Attivo	33.977.029,89	34.026.093,58
CONTI D'ORDINE DELL'ATTIVO	1.110.273,36	1.110.273,36
A) PATRIMONIO NETTO	3.999.918,37	3.689.763,43
B) FONDI RISCHI ED ONERI	500.566,63	453.342,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO sub.	980.531,02	1.023.321,77
D) DEBITI	18.628.739,92	17.920.570,84
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	7.855.846,22	7.741.983,72
F) RISCONTI PASSIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO	2.011.427,73	3.197.111,82
Totale Passivo	33.977.029,89	34.026.093,58
CONTI D'ORDINE DEL PASSIVO	36.270.408,00	36.270.408,00

CONTO ECONOMICO

	2017	2018
A) PROVENTI OPERATIVI	16.641.028,01	17.591.124,78
B) COSTI OPERATIVI	15.290.954,39	16.189.084,38
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)	1.350.073,62	1.402.040,40
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-855.366,63	-829.439,36
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	88.507,14	29.985,74
F) IMPOSTE SUL REDDITO	581.797,25	602.586,78
Risultato dell'esercizio	1.416,88	0,00

L'esercizio 2018 si è concluso con un pareggio di bilancio. Si annota però che il bilancio di esercizio evidenzia una differenza tra costi e ricavi di € -310.154,94, e che le voci "Utilizzo fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali" e "Utilizzo fondo copertura investimenti" per un totale di € 310.154,94, inseriti all'interno della voce di bilancio "ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI", rappresentano di fatto l'onere di copertura della perdita di esercizio derivante dalla somma algebrica tra ricavi e costi dell'anno, onere a cui si è fatto

fronte con l'utilizzo delle riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria.

Si rileva altresì che l'utilizzo delle riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria risulta inferiore a quanto previsto nel Bilancio di Previsione per l'anno 2018, pari a € 586.259,23.

RENDICONTO FINANZIARIO

	2017	2018
Flusso Monetario (CASH FLOW) assorbito/generato dalla gestione corrente	1.187.282,85	989.350,50
Risultato netto	1.416,88	0,00
Rettifica voci che non hanno effetto sulla liquidità:		
Ammortamenti e svalutazioni	982.195,63	993.784,38
Variazione netta dei fondi rischi ed oneri	137.960,30	-47.224,63
Variazione netta del TFR	65.710,04	42.790,75
Flusso Monetario (CASH FLOW) assorbito/generato dalle variazioni del capitale circolante	-50.024,73	1.181.635,56
(aumento)/diminuzione dei Crediti	-101.319	268.140,41
(aumento)/diminuzione delle Rimanenze		
(aumento)/diminuzione dei Debiti (al netto debiti da finanziamento)	191.454	-154.019,23
Variazione di altre voci del capitale circolante	-140.159	1.067.514,38
A) FLUSSO DI CASSA (CASH FLOW) OPERATIVO	1.137.258,12	2.170.986,06
INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI:		
materiali	-292.363,91	-210.020,53
immateriale	-22.910,92	-88.745,24
finanziarie	-2.691,09	
DISINVESTIMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI		
materiali	0,61	5.101,04
immateriale		78.175,58
finanziarie		-
B) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DA ATTIVITA' INVESTIMENTO/DISINVESTIMENTO	-317.965,31	-215.489,15
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO:		
Aumento di capitale		-310.154,94
Variazione netta dei finanziamenti a medio-lungo termine	-528.099,98	-554.149,85
C) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	-528.099,98	-864.304,79
D) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DELL'ESERCIZIO (A+B+C)	291.192,83	1.091.192,12
DISPONIBILITA' NETTA INIZIALE	8.439.976,87	8.731.169,70
DISPONIBILITA' NETTA FINALE	8.731.169,70	9.822.361,82
FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DELL'ESERCIZIO	291.192,83	1.091.192,12

Ciò premesso, si prende atto che l'Ateneo ha utilizzato i criteri di valutazione ed i principi contabili contenuti nel più volte citato d.lgs. n. 18/2012 e nel decreto ministeriale MIUR n. 19/2014, secondo le modalità operative indicate nel Manuale Tecnico operativo di cui all'art. 8 del D.M. n. 19/2014.

Si annota, altresì, che l'Ateneo ha provveduto a redigere il Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità in conformità al nuovo regime di contabilità economico patrimoniale.

Situazione patrimoniale

Attivo patrimoniale

Tra le poste attive, si rileva che il totale delle Immobilizzazioni materiali e finanziarie è iscritto in bilancio per € 20.663.232,70 con un decremento rispetto al precedente esercizio di € -778.295,23.

Il criterio utilizzato è basato sul concetto del costo di acquisto dei beni, del momento iniziale in cui il bene ha iniziato ad essere utilizzato, delle percentuali di ammortamento e pertanto del fondo cumulato nel tempo, nonché tenendo conto della correzione per eventuali perdite durevoli di valore.

Il valore esposto è al netto degli ammortamenti, i cui coefficienti annui, che tengono conto della durata dell'utilità del bene, sono indicati nell'allegato alla nota integrativa. Analogo criterio viene utilizzato per i beni acquistati nell'ambito di progetti di ricerca finanziati da terzi. Le aliquote indicate nell'allegato A *“rientrano nel range ipotizzato dalle casistiche concernenti le immobilizzazioni illustrate MTO, seconda versione”*.

Per quanto concerne le immobilizzazioni, si prende atto che l'Ateneo ha completato la ricognizione inventariale dei beni mobili (mobili e arredi, impianti attrezzature e macchinari, mezzi di trasporto e beni immateriali).

Con riferimento alla composizione della voce *Immobilizzazioni* si rinvia a quanto dettagliatamente descritto in nota integrativa. In questa sede, il Collegio ritiene di evidenziare che tra le immobilizzazioni materiali figurano beni di proprietà dell'Ateneo per € 19.804.183,27, su cui insistono diritti reali perpetui ma anche debiti per sottoscrizione di mutui ipotecari (riportati in dettaglio nella nota integrativa), in corso di ammortamento. Si individua, poi, la corretta imputazione a risconti passivi della quota dei *finanziamenti per contributi agli investimenti* provenienti da altri soggetti, in corso di ammortamento.

Si rileva, altresì, che il patrimonio librario non di pregio, incrementato nel corso del 2018 per € 35.155,66, non viene esposto tra le attività dello Stato patrimoniale, in quanto interamente ammortizzato nel corso dell'esercizio. Al riguardo, nel prendere atto che il MTO predisposto dalla COEP, tra le diverse ipotesi di contabilizzazione dei suddetti beni, prevede la possibilità di *“iscrizione interamente a costo del valore annuale degli acquisti di volumi senza rappresentazione della consistenza patrimoniale del patrimonio librario”* (lett. c), si evidenzia che lo stesso Manuale prevede anche che *“Eventuali acquisizioni o dismissioni particolarmente significative potrebbero comunque essere trattate diversamente, generando impatto sulle consistenze patrimoniali fra le immobilizzazioni materiali”*. Ciò posto, tenuto anche conto dell'entità dei beni librari non di pregio acquistati dall'Ateneo, si invita a valutare l'opportunità di effettuare una diversa contabilizzazione degli stessi, al fine di prevedere

l'iscrizione del residuo valore (in base all'effettiva utilità del bene) tra le immobilizzazioni materiali.

Per quanto attiene, poi, alla voce di bilancio *mobili e arredi*, al netto delle quote di ammortamento, risulta incrementato nel corso del 2018 per € 19.789,88. Si evince che l'acquisto ha riguardato *mobili e arredi per aule e servizi agli studenti*.

La voce accoglie tutti i mobili e arredi dell'Ateneo e tiene conto degli effetti derivanti dall'esito della ricognizione fisica così come specificato precedentemente.

Per tutti i singoli cespiti si è pertanto provveduto a ricostruire il costo storico nonché il fondo di ammortamento cumulato negli anni tenendo conto delle percentuali di ammortamento. L'esito della ricognizione ha portato alla sistemazione delle posizioni di beni da scaricare dell'inventario, la correzione di imputazioni errate, lo scarico di beni erroneamente inventariati o non più utilizzabili.

Le immobilizzazioni finanziarie, pari ad € 73.706,35, restano stabili rispetto al decorso esercizio finanziario. La voce comprende le partecipazioni dell'Ateneo destinate ad investimento durevole e iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori, corretto di eventuali perdite durevoli di valore. Le partecipazioni in enti e società sono valutate in base al "metodo del costo" di cui all'articolo 2426, comma 4, del codice civile, tenuto conto degli indirizzi del manuale tecnico operativo nei limiti della compatibilità con i principi OIC. L'importo complessivo delle partecipazioni è coerente e prudente rispetto alla valutazione patrimoniale della partecipata in base all'ultimo bilancio disponibile alla data di redazione del presente documento.

La voce comprende altresì i crediti vantati verso terzi immobilizzati e finalizzati a costituire garanzia e/o deposito cauzionale su contratti e/o servizi.

Nell'attivo circolante i crediti ammontano a complessivi € 3.399.114,61 (-268.140,41), sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo e tale rappresentazione è garantita tramite un Fondo svalutazione crediti ammontante ad euro 1.605.781,52, calcolato tenendo conto delle perdite risultanti da elementi ed informazioni certi ad oggi disponibili. Nel corso dell'esercizio si sono registrate perdite su crediti pari ad € 49.446,29.

Le voci più significative attengono ai crediti v/studenti per euro 2.053.504,96, si tratta delle tasse e contributi dovuti dagli studenti in riferimento alle iscrizioni a corsi organizzati e gestiti dall'Ateneo risultanti alla chiusura dell'esercizio, in particolare di crediti per accesso a corsi di laurea, specializzazione, dottorato, master e certificazioni (linguistiche, informatiche, ecc.) ed euro 758.356,57 sono riferibili a crediti verso il MIUR a titolo di FFO 2018 per € 634.929,00 e a titolo di FFO 2016 per € 8.255,00, crediti per carta del docente per € 21.048,55, crediti per progetto FAMI € 55.000,00, crediti verso altri Ministeri - Ministero Affari Esteri - borse di studio MAECI per € 74.348,78, tutti a 12 mesi.

Non risultano crediti verso società ed enti partecipate/controllate.

I crediti verso altri enti pubblici per euro 126.942,10 sono costituiti dal credito verso l'INPS per il personale in comando (n. 1 unità di Personale tecnico amministrativo di cat. B) e il credito nei confronti della Camera di Commercio Italiana di Lyon. Nei crediti tributari sono evidenziati quelli verso l'erario per IVA, per Imposta IMU a credito, acconti IRAP metodo retributivo e produttivo come da dettaglio desumibile dalla contabilità.

Si segnala che il fondo svalutazione "Crediti verso altri (pubblici)" ha subito una variazione

positiva € 847,40.

L'ammontare complessivo dei crediti verso altri privati di euro 272.937,94 comprende i crediti per lo svolgimento di attività commerciale e/o servizi istituzionali resi a terzi, nonché crediti vantati verso personale subordinato in quiescenza e/o crediti o per recuperi da effettuare presso il personale. In particolare alla variazione in diminuzione del credito verso dipendenti in quiescenza oltre i 12 mesi corrisponde un incremento del credito verso i dipendenti in quiescenza entro i 12 mesi.

Si segnala che il fondo svalutazione "Crediti verso altri" (crediti verso altri soggetti privati) ha subito una variazione positiva di € 165.471,65 e una variazione negativa di € 117.441,85.

Le *disponibilità liquide* sono pari a complessivi € 9.822.361,82, con un incremento di € 1.091.192,12, in coerenza con il flusso monetario (Cash flow) del rendiconto finanziario. Sono costituite dal saldo dei Depositi bancari corrispondente al saldo dell'Istituto cassiere Monte dei Paschi di Siena al 31 dicembre 2018 ammontanti € 9.821.091,16, al saldo dei depositi postali di euro 302,66 e al denaro e valori in cassa di euro € 968,00.

I *ratei ed i risconti attivi* sono indicati in complessivi € 141.384,45 con un incremento rispetto al decorso esercizio finanziario di euro 4.307,21 e misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale. Nello specifico tra i risconti attivi, per complessivi € 141.384,45 si segnalano, in particolare, quelli relativi a:

Premi di assicurazione - istituzionale	per € 20.338,25
Oneri per immobili in concessione	per € 97.164,38
Assegni di ricerca	per € 9.540,37
Altre spese compensative di ricavi	per € 8.415,28

I *conti d'ordine* sono presenti sia nell'attivo che nel passivo ad evidenziare, tra l'attivo (€ 1.110.273,36), beni di terzi sui quali non insistono diritti reali di godimento perpetuo e/o gratuiti, nello specifico si tratta del fabbricato denominato Villa il Pino, utilizzato in locazione, con valore catastale pari a € 1.110.273,36 determinato ai fini della iscrizione, non sussistendo un valore del bene nell'atto di messa a disposizione.

Passivo patrimoniale

Si rileva che il *Patrimonio netto* pari ad € 3.689.763,43, è costituito dal patrimonio netto vincolato di € 2.934.462,14, derivante dai Fondi vincolati per decisioni degli organi istituzionali per € 1.722.606,05, dalle Riserve vincolate per progetti specifici, obblighi di legge o altro per € 1.211.856,09 e dal patrimonio netto non vincolato di € 755.301,29, quest'ultimo costituito dagli utili relativi agli esercizi precedenti.

- Nel corso dell'esercizio è stato utilizzato il fondo copertura investimenti per la quota di ammortamenti di beni durevoli. Il valore al 31 dicembre 2018 della voce "Fondo copertura investimenti" è relativo al finanziamento degli ammortamenti per investimenti effettuati incrementati nell'esercizio 2018 per € 42.088,78 come da delibera del CdA del 24 aprile 2018 e per € 127.000,00 (utilizzo effettivo € 104.796,93) come da delibera del CdA del 22 maggio 2018 e per quanto riguarda gli esercizi precedenti il valore è stato debitamente rettificato a seguito della ricognizione inventariale per € 65.782,12. I decrementi del "Fondo copertura investimenti" sono relativi per € 165.192,66 all'utilizzo del fondo copertura investimenti, per € 22.203,07

per differenza dell'utilizzo effettivo della delibera del 22 maggio 2018 e per € 3.403,80 per correzione di errata imputazione programma CILS/DITALS.

- Le Riserve vincolate per progetti specifici, obblighi di legge o altro nel corso dell'esercizio hanno subito incrementi per euro 24.599,09 e decrementi per euro 235.858,63; gli incrementi del fondo sono relativi alla riclassificazione di voci di progetti per € 2.396,02 e alla riclassificazione del fondo copertura investimenti per € 22.203,07. I decrementi sono relativi alla copertura delle seguenti delibere del Cda dell'Ateneo:

Delibera 22 maggio 2018 € 127.000,00.

Delibera 22 maggio 2018 € 9.750,00.

Delibera 17 luglio 2018 € 72.000,00.

Delibera 17 luglio 2018 € 54,89.

Delibera 11 dicembre 2017 utilizzo € 27.053,74 a fronte di € 586.259,23.

Tra le passività, il *Fondo rischi ed oneri* ha subito nel corso dell'esercizio una variazione negativa di € 47.224,63, al 31 dicembre 2018 ammonta ad € 453.342,00 ed è riferita, in particolare, all'accantonamento al Fondo rischi imposte dirette e locali e al Fondo rischi e spese future – ex COFI e al Fondo rinnovi contrattuali personale tecnico amministrativo.

Nel “Fondo obbligazioni già assunte” e “Fondo rischi e spese future - ex COFI” l'Ateneo ha fatto confluire tutti i residui passivi non ricondotti, al momento della transizione dalla contabilità finanziaria, alle poste della contabilità economico-patrimoniale (in quanto non ne avevano le caratteristiche), laddove sono stati assunti specifici impegni verso terzi la cui sussistenza è stata oggetto di specifica verifica e risulta da dettaglio agli atti dell'Ateneo.

Nella voce Fondo rinnovi contrattuali personale tecnico amministrativo sono stati stanziati i fondi per i rinnovi contrattuali previsti dal DPCM 27 febbraio 2017, così come deliberato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 6 settembre 2017 e utilizzati nel corso dell'esercizio 2018 a seguito della stipula del nuovo CCNL 2016-2018 avvenuta il 19 aprile 2018.

Nella voce “Fondo rischi imposte proprie dirette e locali” dalla nota tecnica si evince che l'Ateneo ha ritenuto prudente stimare la passività potenziale insorgente da ipotetica attività di accertamento per le imposte locali, in conseguenza di eventuali diverse interpretazioni rispetto al comportamento tenuto dall'Ateneo in materia di esenzioni seppure lo stesso risulti coerente alla prassi del sistema universitario nazionale; in ragione di ciò l'ammontare stimato è costituito dall'importo delle sole imposte ed interessi relativamente ai periodi d'imposta per i quali non è intervenuta la prescrizione dell'azione di accertamento non ritenendo opportuno valorizzare eventuali sanzioni.

A titolo prudenziale è stato imputato un apposito fondo svalutazione su crediti per euro 1.605.781,70 al fine di rappresentare il rischio di inesigibilità sulla base di apposita valutazione.

Nel corso dell'anno 2018 non è stato istituito un “Fondo rischi contenziosi” per accantonamento di risorse utili a far fronte alle pendenze legali, in mancanza di passività derivanti da tali eventualità.

Il *Fondo TFR* è pari ad € 1.023.321,77, aumentato nell'esercizio di € 42.790,75; tiene conto degli accantonamenti, della rivalutazione e degli utilizzi. Attiene esclusivamente all'accantonamento per talune categorie di personale (collaboratori ed esperti linguistici e personale a contratto) considerato che per il personale dipendente l'Ateneo versa le ritenute previdenziali ed assistenziali agli Istituti previdenziali.

Nel corso dell'esercizio l'indennità TFR di competenza che è andata ad alimentare il fondo ammonta a € 58.880,45 per accantonamento quota 2018 ed € 10.356,74 per rivalutazione del fondo stesso al netto di € 26.446,44 relativi a € 5.648,52 di imposta sostitutiva a saldo e € 20.797,92 per pagamento TFR a seguito di quiescenza.

I debiti, che ammontano a complessivi € 17.920.570,84, risultano diminuiti di € 708.169,08 rispetto all'esercizio precedente.

Si segnala la forte esposizione debitoria per mutui e debiti v/banche che ammonta ad € 15.762.767,59, in relazione alla quale si ricordano, per le future gestioni, le raccomandazioni in ordine al mantenimento del rispetto dei limiti di legge in tema di ricorso all'indebitamento.

Gli altri debiti riguardano, in particolare, i debiti v/fornitori, v/dipendenti entro i 12 mesi. Per il dettaglio si rimanda a quanto illustrato nella nota integrativa.

I ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti, ammontanti ad € 7.741.983,72, risultanti in diminuzione rispetto al decorso esercizio di euro 113.862,50, misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale.

Essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Per il principio della competenza economica l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari.

Nella voce ratei passivi sono iscritte le quote di costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi.

Nella voce risconti passivi sono iscritte le quote di proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

I proventi relativi ai progetti e/o a contributi annuali e pluriennali finalizzati, sono riscontati in base allo stato di avanzamento lavori determinato in considerazione del costo sostenuto.

Nella voce "Contributi agli investimenti" sono contenuti i valori dei contributi erogati da enti diversi per immobilizzazioni. Tali contributi vengono gestiti con la tecnica del risconto.

Nella voce "Altri ratei e risconti passivi" sono iscritti rispettivamente i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi non riconducibili alle categorie precedenti.

Dalla nota integrativa, si evince che non esistono operazioni fuori bilancio afferenti a operazioni speculative di finanza derivata o acquisizioni di valori mobiliari.

I Risconti passivi per progetti e ricerche in corso al 31 dicembre 2018 sono quantificati per euro 3.197.111,82; nel corso dell'esercizio hanno subito rispetto al risultato del decorso esercizio una variazione netta in aumento di euro 1.185.684,09

Conto economico 2018

L'analisi del conto economico evidenzia proventi operativi per € 17.591.124,78 (+950.096,77 rispetto all'esercizio 2017) e costi operativi per € 16.189.084,38 (+898.129,99 rispetto

all'esercizio 2017), la cui differenza determina un risultato operativo positivo di € 1.402.040,40.

Si rileva, altresì, che la gestione finanziaria si chiude con un risultato negativo di € 829.439,36, derivante in particolare dagli interessi passivi a valere sui mutui sottoscritti (€ 829.455,41). Detratte le imposte d'esercizio correnti, differite, anticipate (€602.586,78), il risultato economico risulta in pareggio.

Tra i proventi operativi, quelli propri ammontano ad € 6.163.444,06, in aumento rispetto all'esercizio 2017 (€ 22.265,38), rappresentando il 35,04% del totale delle entrate, mentre i contributi pubblici ammontano ad € 9.837.038,16, in aumento rispetto al precedente esercizio (€ 264.798,12), rappresentando il 55,92% delle entrate. In particolare i contributi MIUR risultano aumentati di € 80.238,93, la differenza di euro 4.460,00 è costituita da altri proventi e contributi da privati.

I risultati sopra esposti confermano una buona capacità di autofinanziamento dell'Ateneo.

Tra i costi, particolare rilievo assumono quelli relativi alla *spesa di personale* sia docente che amministrativo (€10.147.541,79), in aumento rispetto al 2017 (€ + 375.606,71), anche oltre la misura autorizzata in sede di bilancio di previsione 2018 (€ 9.914.565,93), rappresentando il 62,68% dei costi operativi.

Il costo indicato comprende le retribuzioni lorde, accessorie, e gli altri oneri escluso l'IRAP, sostenute nell'esercizio per il personale strutturato e non, in servizio presso l'Ateneo, nonché per i diversi interventi a titolo di: buoni pasto, formazione, provvidenze, infortuni sul lavoro, ecc.

Si ricorda che nell'esercizio 2018, per effetto dei rinnovi contrattuali previsti dal CCNL 2016-2018 firmato il 19 aprile 2018 tra ARAN e OO.SS., si è verificato un aumento del costo del personale tecnico amministrativo il cui impatto è stato mitigato dai fondi appositamente creati nell'esercizio 2017.

L'analisi del dettaglio evidenzia che la differenza è in parte dovuta al fatto di aver ricompreso in questa voce il costo sostenuto per missioni in Italia e all'estero, rilevando altresì l'aumento di 6 unità di Ricercatori a tempo determinato (€ + 80.094,67).

Si osserva, inoltre, che risultano aumentate sia le collaborazioni scientifiche (assegni di ricerca) sia il costo del personale dirigente e tecnico amministrativo. Anche il costo per i Collaboratori ed esperti linguistici (Cel) risulta aumentato di € 58.135,29, mantenendo immutato il numero delle unità in servizio.

I costi della gestione corrente ammontano ad € 3.629.952,41, in aumento rispetto al 2017 (+145.855,35). Dall'esame delle singole voci si evidenzia, in particolare, maggiori e minori costi rispetto all'esercizio precedente: risultano aumentati i costi per il sostegno agli studenti (+262.309,24), la voce accoglie i costi per la mobilità Erasmus ed altre iniziative specifiche per gli studenti, le borse di dottorato e contratti/borse di formazione specialistica, include anche il part time degli studenti.

Risultano in ulteriore diminuzione le spese per l'acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali (-290.621,31) rispetto all'esercizio precedente, di importo pari ad € 1.835.386,11.

Per una migliore classificazione sono stati valorizzati in “Prestazioni di servizi tecnico/amministrativi da enti terzi – istituzionale”, i costi relativi ad “altre prestazioni e servizi da terzi” (CLUSS). Si segnalano, nella voce “Manutenzione ordinaria e riparazione impianti – istituzionale”, i lavori di manutenzione per la nuova sede di piazza Amendola come illustrato nella nota integrativa.

Gli Ammortamenti e le svalutazioni di competenza dell’esercizio ammontanti ad euro 993.784,38, in aumento di euro 11.588,75 rispetto al 2017, rappresentano una voce rilevante degli oneri a carico dell’Ateneo, anche se in parte oggetto di sterilizzazione in presenza di ricavi da utilizzo contributi ottenuti per l’acquisto e ristrutturazione dei beni immobili strumentali (propri e di terzi), con la tecnica del risconto passivo.

Gli accantonamenti per rischi ed oneri, pari ad € 1.005.235,67, risultano incrementati rispetto al 2017 di euro 307.235,67. Risultano determinati sulla base delle posizioni creditorie alla data del 31/12/2018, sono comprensivi anche della quota che viene accantonata per la svalutazione dei crediti verso studenti stimata in relazione alla percentuale di abbandoni o di studenti “non paganti” per l’anno accademico di riferimento.

L’accantonamento risulta determinato sulla base di apposita metodologia collegata al rischio d’insolvenza ed all’anzianità del credito secondo il prospetto dimostrativo di cui a pag. 24 della nota tecnica.

Gli *oneri diversi di gestione*, pari ad € 412.570,13, risultano incrementati rispetto al 2017 (+57.843,51); nella voce “Versamenti al bilancio dello Stato per riduzioni” sono rilevati € 65.846,97 relativi ai versamenti al bilancio dello Stato per le riduzioni previste dalle applicazioni delle seguenti norme: D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008; D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010; L. n. 228/2012 (L. stabilità 2013).

Per le Imposte sul reddito d’esercizio correnti, differite, anticipate l’Ateneo espone l’IRES e l’IRAP di competenza dell’esercizio 2018 per un importo complessivo di € 602.586,78.

Si segnala che l’ente è classificato, ai fini fiscali, fra gli enti non commerciali e l’IRES si riferisce al reddito complessivo, derivante e dall’attività commerciale e dai redditi fondiari, calcolata sulla base dell’aliquota ridotta del 13,75%, pari al 50% dell’intero, in considerazione dell’applicazione dell’agevolazione stabilita dall’art. 6 del Dpr. 601/1973, regolarmente spettante all’ente.

Per ciò che concerne l’IRAP l’ente ha, a suo tempo, optato per la determinazione dell’IRAP secondo il metodo misto di formazione della base imponibile, stabilito dall’art. 10-bis del D.lgs. 446/1997. L’IRAP relativa alla parte produttiva, con aliquota del 3,9%, è pari a zero (essendo negativa la relativa base imponibile), mentre l’IRAP relativa alla parte retributiva, determinata con l’aliquota del 8,5% (riservata alle pubbliche amministrazioni), è pari a € 587.717,78.

L’ammontare dell’imposta riportata sul conto economico dell’esercizio, al di là del dato riveniente dalla dichiarazione IRAP e quindi materialmente dovuta e pagata nell’esercizio (dove l’imposta del metodo retributivo viene determinata “per cassa” – art. 10-bis, comma 1 del D.lgs. 446/1997), viene determinata sulla base del criterio di competenza in relazione ai compensi e retribuzioni che la originano.

Rendiconto finanziario

Il Rendiconto finanziario (cash flow) mette in evidenza la gestione monetaria dell’Ateneo.

L'esame del documento mostra le motivazioni alla base delle variazioni di liquidità intervenute nell'esercizio 2018.

Il flusso monetario è stato pari a € 1.091.192,12, corrispondente all'incremento intervenuto nelle disponibilità liquide al 31 dicembre 2018.

Ulteriori osservazioni

Il Collegio esamina gli ulteriori allegati al bilancio e segnatamente:

- a) il prospetto riepilogativo delle spese distinte per Missioni e Programmi di cui all'art. 4, comma 1, del decreto legislativo n. 18/2012, nonché in applicazione del Decreto Interministeriale MIUR e MEF 16 gennaio 2014 n. 21, che ha individuato l'elenco delle missioni e dei programmi, e i criteri cui le università devono attenersi ai fini di una omogenea riclassificazione dei dati contabili riguardanti le uscite riclassificate secondo le missioni ed i programmi del MIUR, ai fini dell'armonizzazioni dei bilanci di cui al d.lgs n. 91/2011;

Bilancio per Missioni e Programmi 2018					
Missioni	Programmi	Classificazione COFOG (II livello)	Definizione COFOG (II livello)	2017	2018
Ricerca e Innovazione	Ricerca scientifica e tecnologica di base	01.4	Ricerca di base	6.698.754,11	9.041.289,51
	Ricerca scientifica e tecnologica applicata	04.8	R&S per gli affari economici	1.073.153,05	2.291.431,18
		07.5	R&S per la sanità	0,00	0,00
Istruzione universitaria	Sistema universitario e formazione post universitaria	09.4	Istruzione superiore	5.022.788,65	5.651.047,60
	Diritto allo studio nell'istruzione universitaria	09.6	Servizi ausiliari dell'istruzione	0,00	0,00
Tutela della salute	Assistenza in materia sanitaria	07.3	Servizi ospedalieri	0,00	0,00
	Assistenza in materia veterinaria	07.4	Servizi di sanità pubblica	0,00	0,00
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Indirizzo politico	09.8	Istruzione non altrove classificato	70.338,61	67.972,12
	Servizi e affari generali per le amministrazioni	09.8	Istruzione non altrove classificato	3.987.512,22	5.356.804,34
Fondi da ripartire	Fondi da assegnare	09.8	Istruzione non altrove classificato	0,00	0,00
				16.852.546,64	22.408.544,74

- b) il rendiconto unico di Ateneo in *contabilità finanziaria* di cui all'art. 7, comma 1, D.M. n. 19/2014, in cui sono evidenziate le entrate e le uscite secondo il principio di competenza finanziaria, con l'indicazione dei residui attivi e passivi e delle spese in conto capitale;
- c) i prospetti riferiti agli incassi ed ai pagamenti per l'anno 2018 secondo le codifiche SIOPE (art. 3, comma 2, del decreto legislativo n. 18/2012), nonché la Relazione Siope (art. 2, comma 4, DM 23 dicembre 2009) con l'indicazione dei totali delle riscossioni e dei pagamenti, coerenti con i saldi di cassa iniziale e finale.

Normativa di contenimento della spesa

Ai fini del controllo sulla corretta applicazione delle disposizioni relative alle misure di contenimento della spesa pubblica, il Collegio dei revisori, nel corso dell'esercizio, ha provveduto alla verifica della scheda di monitoraggio della spesa nonché degli effettivi versamenti delle somme per riduzioni di spesa in conto entrata al bilancio dello Stato.

Indice di tempestività dei pagamenti

Per quanto attiene all'obbligo di determinazione dell'indice di tempestività dei pagamenti dei debiti delle Amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 41, comma 1, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, il Collegio prende atto della relazione sottoscritta dal Rettore e dal responsabile Area risorse finanziarie, vistata dal Direttore generale, rilevando che è stato calcolato l'indicatore annuale 2018 di tempestività dei pagamenti, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, risultato pari a -3,92 in miglioramento rispetto all'indice 2017 di -1.82.

Alla luce di quanto precede, questo Collegio ritiene di poter esprimere il proprio parere favorevole in ordine alla correttezza, attendibilità e coerenza dei dati esposti in bilancio con i corrispondenti valori della contabilità d'Ateneo.

Letto, confermato e sottoscritto

- Dott. Massimo Chirieleison
- Dott.ssa Sandra Rocca
- Rag. Sergio Biscossi

Roma, 24 aprile 2019